

La Grecia taglierà lo stipendio agli statali. meno spese e più tasse

il **piano di austerità** presentato dalla Grecia e la speculazione dei mercati finanziari sono stati capaci di forzare la definitiva approvazione del piano di salvataggio della ue e dell'fmi

tagli agli stipendi dei dipendenti pubblici, drastiche riduzioni delle spese dell'amministrazione, nuove tasse e un probabile aumento dell'iva sono **le garanzie messe sul piatto dalla Grecia.**

Crisi: Spagna, Zapatero, taglio del 5% stipendi pubblici

(ANSA) - ROMA, 12 MAG - La Spagna taglierà gli stipendi dei dipendenti pubblici del 5% nell'anno in corso e li congelerà nel 2011. Lo ha annunciato Zapatero. Il premier spagnolo ha spiegato che le misure sono una risposta alle richieste dei ministri delle Finanze Ue per una stretta ai bilanci dopo il pacchetto di aiuti anti-crisi e serviranno a riportare la fiducia sui mercati. Tra gli obiettivi del governo, è previsto il taglio del rapporto deficit/Pil al 9,3% nel 2010 e al 6,5% nel 2011, dall'11,2% del 2009. L'annuncio dell'ulteriore giro di vite presentato da Zapatero è stato ben accolto dalla borsa di Madrid: l'Ibex 35, che aveva aperto con una caduta dell'1,7%, ha riguadagnato i 10 mila punti, crescendo oltre il 2,5% dopo le 10 della mattina. Il premier socialista ha dettagliato oggi la sforbiciata da 15 miliardi richiesta alla Spagna dall'Eurogruppo per ridurre più velocemente il deficit già quest'anno ed il prossimo e riportarlo vicino al 3% nel 2013. Il governo ridurrà già nel secondo semestre 2010 gli stipendi dei funzionari pubblici del 5% e li congelerà nel 2011. Il taglio sarà progressivo e colpirà i redditi più alti, mentre il governo si taglierà le proprie retribuzioni del 15%. Eliminato inoltre dal primo gennaio 2011 il cosiddetto cheque-bebe, l'assegno di 2.500 euro che lo stato staccava a tutti i cittadini che avevano un figlio. I tagli colpiscono anche le pensioni, sospendendo la loro rivalutazione nel 2011 -si salvano le pensioni minime e quelle non contributive. Le sforbiciate del governo toccheranno anche gli aiuti allo sviluppo e gli investimenti pubblici. Il governo ha inoltre chiesto a regioni e comuni un ulteriore risparmio di 1,2 miliardi di euro.

